



L'accorpamento delle attività dell'Unità Operativa di Chirurgia Generale alla Chirurgia generale a indirizzo vascolare e toracico non cambierà l'offerta finora garantita dall'ospedale Sant'Anna di San Fermo della Battaglia né la sua capacità di essere un punto di riferimento per la cittadinanza. Anzi, il nuovo assetto consentirà di riorganizzare, perfezionare e potenziare ulteriormente questo settore specialistico.

La Direzione dell'Azienda socio sanitaria territoriale Lariana è intervenuta oggi pomeriggio durante una conferenza stampa nel presidio di via Ravona sull'assetto previsto dal nuovo **Piano di organizzazione aziendale strategico (Poas)**, approvato con DGR n.6687 del 9 giugno, in ottemperanza al Decreto Ministeriale n. 70 del 2015 (Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera). Il Poas è stato condiviso e presentato lo scorso anno al Collegio di Direzione, al Collegio dei Sanitari, alle organizzazioni sindacali e all'Ats dell'Insubria.

Nel dettaglio, il Poas prevede, dal mese di ottobre, dopo il pensionamento dell'attuale primario della Chirurgia Generale Pier Giuseppe Capretti, l'unificazione dei due reparti e il trasferimento delle attività sotto l'attuale Chirurgia Generale a indirizzo vascolare e toracico, che cambierà denominazione e diventerà Chirurgia Generale. La scelta è stata dettata dalla necessità di organizzare il presidio e i suoi servizi in coerenza con il dettato del D.M. 70/2015, che indica gli standard dell'assistenza ospedaliera in relazione al bacino d'utenza e non consente di mantenere "doppioni".

Il numero complessivo dei chirurghi rimarrà invariato - in totale 20 - e con un unico primario sarà più agevole gestire i turni di guardia e reperibilità oltre che impostare il lavoro in modo che ci si possa lavorare anche per un incremento della produzione. A questo proposito sono in corso le selezioni per due chirurghi dell'ambito vascolare e toracico per sostituzioni a seguito di congedi di maternità.

Per quanto riguarda la produzione, il Sant'Anna registra un incremento sul fronte dell'attività chirurgica complessiva, aumentata del **4,6%** nel primo semestre di quest'anno rispetto al 2016 da 3.985 interventi a 4.150.